



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



# ***Programma di attività 2016-2018***

*Allegato al Bilancio di previsione 2016-2018*

## INDICE

Premessa	1
Struttura dell’Agenzia	1
Risorse umane	2
<b><i>Attività gestionale e progetti settoriali</i></b>	<b>3</b>
<b>Direzione</b>	<b>4</b>
U.O. Giuridico-ispettiva	6
U.O. Bilancio e affari generali	8
U.M.Se di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	10
<b>Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente</b>	<b>12</b>
U.O. Acqua	17
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	22
<b>Settore Laboratorio</b>	<b>27</b>
<b><i>Progetti strategici e intersettoriali</i></b>	<b>30</b>
Allegato – Competenze delle strutture dell’Agenzia	34

## Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

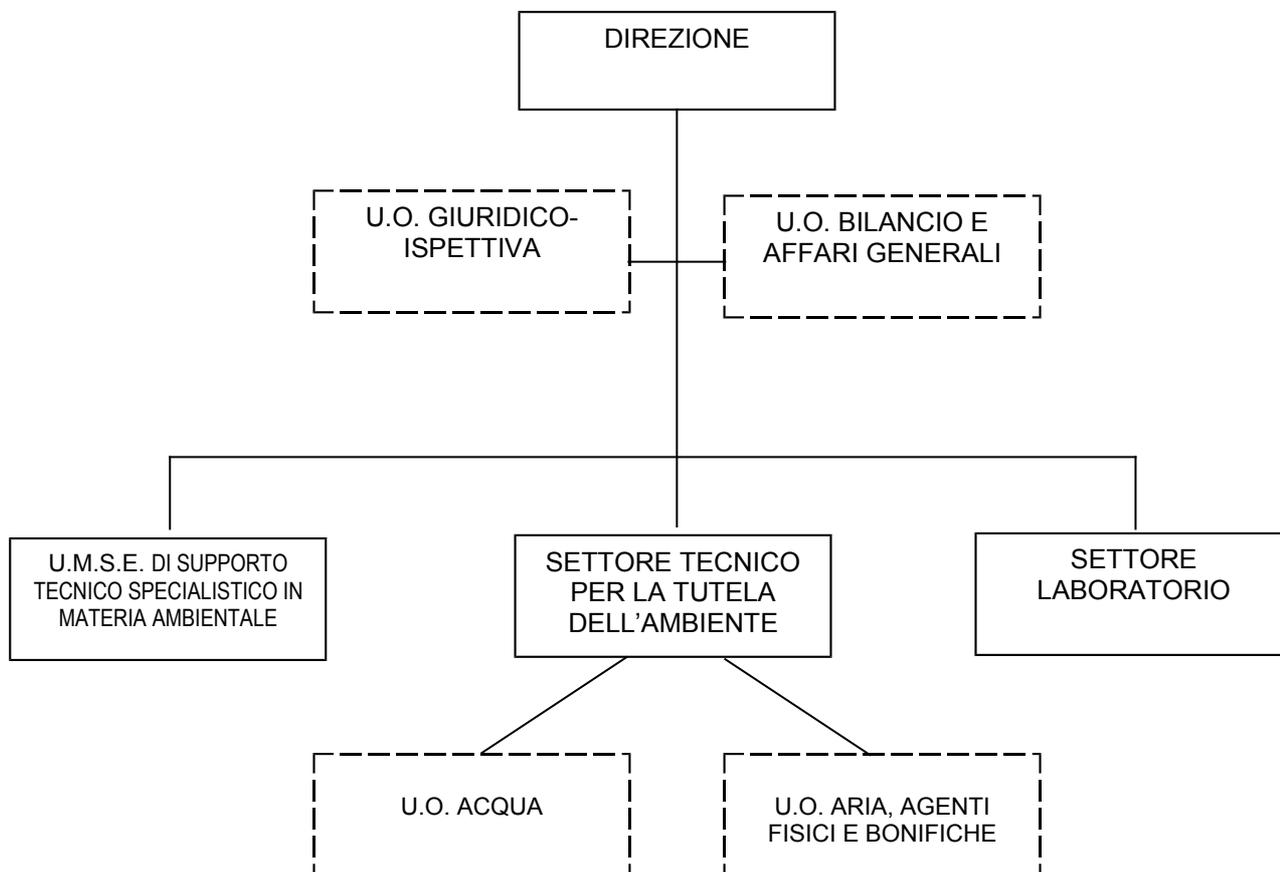
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

## Struttura dell'Agenzia



## Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	11	19	30	28,11	/	28,11
Settore laboratorio	32	3	35	34,06	5	39,06
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	27	16	43	40,64	/	40,64
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	3	0	3	3	/	3,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>73</b>	<b>38</b>	<b>111</b>	<b>105,81</b>	<b>5</b>	<b>110,81</b>

***Attività gestionale e progetti settoriali***

# DIREZIONE

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi

### 2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

### 3. Sistema informativo ambientale

Organizzazione e gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti:

- incontri per coordinare le banche dati APPA con le banche dati della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINANet) e del Ministero dell'Ambiente.
- partecipazione all'attività di coordinamento del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) provinciale.
- coordinamento delle attività dell'Agenzia d'interesse del SIAT e gestione delle postazioni dedicate attraverso la Stazione di riferimento.
- gestione della banca dati ambientali.
- coordinamento delle attività di georeferenziazione, di aggiornamento e di integrazione delle banche dati gestionali e informative dell'Agenzia conseguenti all'entrata in funzione della Gestione delle Autorizzazioni Ambientali. Aggiornamento e revisione dei tematismi prodotti dall'APPA e dal Geodatabase ambientale dell'APPA GDBA da condividere con il SIAT. Riordino dei tematismi attualmente in condivisione.
- definizione delle regole interne all' APPA per la formazione dei metadati e loro divulgazione.
- aggiornamento e manutenzione del sistema informativo ambientale per la diffusione delle informazioni georeferenziate prodotte dall'APPA per mezzo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP).
- fornitura dei dati per le analisi ambientali iniziali e per le agende 21 locali in attuazione della mozione del Consiglio Provinciale 1/2004.
- integrazione del Catalogo delle fonti dei dati ambientali tenendo conto della direttiva INSPIRE. Collegamento del catalogo con le altre fonti di dati ambientali dell'Agenzia attraverso il sito dell'APPA. Riordino, aggiornamento e manutenzione del catalogo.
- produzione di dati e di cartografie tematiche per rispondere alle richieste di utenti diversi: amministratori, professionisti, cittadini – l'attività si svolge anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni.
- geodatabase ambientale dell'APPA (GDBA):
- adattamento di tematismi e metodologie utilizzate nel Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per la creazione di un geodatabase ambientale dell'APPA coerente col Geodatabase del SIAT.
- formazione e informazione nel campo specifico.

#### Personale impiegato

1 Collaboratore tecnico

### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

Nel corso del 2016 le azioni citate saranno assorbite dal nuovo progetto strategico Sviluppo dei sistemi di gestione dei dati ambientali, proposto dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, che ha la funzione di delineare le modalità di adeguamento delle azioni per assicurare

- il coordinamento delle azioni di formazione, condivisione e diffusione dell'informazione ambientale georeferenziata;
- la manutenzione e l'aggiornamento del patrimonio delle informazioni georeferenziate dell'Agenzia;
- la diffusione di informazioni cartografiche;
- la manutenzione degli strumenti informativi per la diffusione di informazioni ambientali, anche georeferenziate;
- il mantenimento e aggiornamento delle applicazioni che utilizzano il sistema informativo geografico a sostegno delle azioni di gestione e governo

#### **4. Attività come Punto Focale Regionale della rete SINANET**

Nel modello organizzativo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale, i Punti Focali Regionali (PFR), designati dalle Regioni e Province autonome, rappresentano il riferimento territoriale della rete SINANet e sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINANet

#### **Personale impiegato**

1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico

### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

Il già citato Progetto strategico Sviluppo dei sistemi di gestione dei dati ambientali di fatto raccoglie le informazioni interessanti per la rete SINANet dalle strutture dell'Agenzia e già da tempo il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente provvede direttamente al loro invio tramite gli strumenti internet preposti nei tempi richiesti dalle strutture nazionali. Pertanto anche quest'attività sarà assorbita dal nuovo progetto.

#### **5. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2015-17 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 19 del 19 gennaio 2015 per le parti di propria competenza.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano);
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- procedere alla nuova mappatura dei processi come richiesto dall'Avvocatura per l'aggiornamento del Piano al 2016.

#### **6. Sicurezza sul lavoro**

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

### *Obiettivi gestionali*

**Valore atteso nel triennio**

- revisione del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia;
- estensione della valutazione dei rischi da esposizione da agenti chimici e biologici;

**Progetti settoriali****1. SISTEMA INFORMATIVO RETE DEPURAZIONE ACQUE REFLUE:**

Raccolta degli elementi georeferenziati descrittivi della rete all'interno degli agglomerati (Dir. 91/271/CE) afferente ai corpi idrici

Raccolta dei dati puntuali, lineari e poligonali georeferenziati che descrivono geometricamente e analiticamente la rete di smaltimento delle acque reflue a partire dal livello comunale

**Obiettivi**

Disporre, secondo le indicazioni delle strutture esperte dell'Agenzia, nel database di stazione APPA del SIAT dello strato informativo necessario per lo svolgimento delle operazioni di controllo, monitoraggio e pianificazione.

L'azione è svolta nell'ambito dell'Osservatorio dei servizi idrici e funzionale al completamento del SISTEMA INFORMATIVO S.I.R. -SERVIZI IDRICI IN RETE

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- disporre della rete provinciale aggiornata;
- raccogliere i rilievi eseguiti nell'ambito della Ricognizione degli scarichi fognari affidata ora al Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale;
- raccogliere le informazioni disponibili nei Comuni

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Giuridico-Ispettiva

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

**Altre strutture coinvolte**

- Osservatorio dei servizi idrici
- Agenzia. per la depurazione
- Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale
- Comuni e, ove presenti, le società di gestione della rete fognaria

**U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA****Attività di gestione ordinaria****1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale**

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge n. 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo, in particolare gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua; tutela dell'aria; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, corpi di polizia locale, enti locali, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell'art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122/Leg. del 2003;
- 3. effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- 4. predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- 5. rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981

**Personale impiegato**

1 Direttore, 2 Funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 Coadiutore amministrativo

### *Obiettivi gestionali*

#### **Situazione attuale**

Nel corso del 2015:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, laddove richieste dai soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2014 e nel corso dello stesso 2015, per un totale di circa 130 notifiche (ed un totale di 25 audizioni);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione di circa 40 procedimenti sanzionatori attivati nel 2010, di circa 75 di quelli attivati nel 2011 nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 130 ordinanze.

#### **Valore atteso nel triennio**

Entro il 2016:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (e svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2015 e nel corso del 2016: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all'andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2016 saranno predisposte circa 150 notifiche di infrazione;
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2011 e 2012 e di una parte di quelli attivati nel 2013, per un totale di circa 150 ordinanze.

Prosecuzione negli anni successivi delle attività relative ai procedimenti sanzionatori.

## **2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale**

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi - per quanto concernente gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento, mediante l'inoltro di informative su novità inerenti gli argomenti oggetto della loro attività ovvero la messa a disposizione di schede illustrative ovvero la realizzazione di incontri a carattere formativo.

#### **Personale impiegato**

1 Direttore, 2 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale), 1 addetto alla segreteria

### *Obiettivi gestionali*

#### **Situazione attuale**

Nel 2015:

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) -, fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili all'aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

#### **Valore atteso nel triennio**

Prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti: tale attività si sostanzia nell'inoltro di informative e/o schede, predisposte con la collaborazione di funzionari delle suddette strutture, che illustrino le modifiche in esame e che - senza sostituirsi alla cognizione diretta, specifica e continua da parte degli stessi funzionari - valga a favorirne un inquadramento in termini generali e sistemici.

## **3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti**

a) controlli ambientali programmabili:

- controlli delle attività produttive nel territorio provinciale;
- verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica e certificazione finale;
- monitoraggi: a) monitoraggio dei principali corsi d'acqua, con 1 prelievo al mese su 25 punti; b) monitoraggio dell'Adigetto, con 3 prelievi al mese; c) monitoraggio dei pozzi e piezometri presso il SIN a Trento nord, con 11 prelievi a semestre; d) monitoraggio di acque superficiali e di falda nel territorio del Comune di Borgo Valsugana, con 4 prelievi al mese;
- verifiche presso centri di recupero di veicoli fuori uso autorizzati con procedura semplificata ex art. 31 e 33 del D.Lgs. 152/2006 e presso centri di trattamento RAEE;
- controlli ordinari presso gli stabilimenti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA) come da programma 2016 (vedi progetti strategici intersettoriali);

b) controlli ambientali non programmabili:

- emergenze ambientali su richiesta di protezione civile;
- controlli straordinari presso gli stabilimenti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- controlli a seguito di richieste da parte di enti pubblici e forze dell'ordine;
- indagini delegate e direttive di indagine dell'autorità giudiziaria

**Personale impiegato**

10 ispettori ambientali (di cui 1 con funzioni di coordinamento e 1 a tempo parziale); 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale) [al personale ispettivo dell'U.O. Giuridico-ispettiva si aggiunge quello in servizio presso l'U.M.Se. supporto tecnico specialistico in materia ambientale (2 ispettori) e il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (1 ispettore)]

**Previsione**

circa 300 sopralluoghi con verifica e campionamenti delle varie matrici ambientali.

*Obiettivi gestionali*

**Razionalizzazione attività di controllo**

**Situazione attuale**

I controlli ambientali sul territorio provinciale sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (NOE, Carabinieri, Guardia di Finanza) – dalle polizie locali, dal Corpo Forestale Provinciale e dal relativo Nucleo Operativo Specialistico Forestale, dal Servizio Minerario e dal personale ispettivo dell'APPA (U.O. Giuridico-ispettiva, U.M.Se. supporto tecnico specialistico in materia ambientale, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente).

Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei vari soggetti provinciali individuati per i controlli ambientali è stato indicato dalla Cabina di regia al punto 1 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009 "Costituzione del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale e approvazione dei criteri e modalità di funzionamento della Cabina di regia (art. 7 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4)".

In seguito all'entrata in vigore della l.68/2015 – che ha introdotto la Parte VI bis al D.Lgs 152/2006 - gli adempimenti a carico del personale ispettivo sono aumentati dovendo includere anche le attività prescrittive imposte dalla nuova normativa. Nel corso del 2015 sono state formulate 20 prescrizioni a fronte dell'accertamento di altrettante violazioni del D.Lgs. 152/2006 sanzionate con ammenda.

**Valore atteso nel triennio**

Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di:

- a) un'azione efficace ed effettivamente coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di ambiente, sull'intero territorio provinciale;
- b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale con un maggior coinvolgimento – attraverso la Cabina di regia – delle altre autorità di controllo e vigilanza.
- c) un'omogeneizzazione delle prescrizioni anche a seguito del confronto con le altre ARPA/APPA grazie alla partecipazione al GDL Ecoreati istituito nell'ambito del Sistema Agenziale.

**U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI**

**Attività di gestione ordinaria**

**1. Attività contabile**

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto

consuntivo;

- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

**Personale impiegato**

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

*Obiettivi gestionali*

**Attività in materia di armonizzazione dei bilanci**

**Situazione attuale**

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici ha previsto l'introduzione dei nuovi principi contabili e criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016. Per il 2017 è prevista l'introduzione della contabilità economica

**Valore atteso nel triennio**

Gestione del bilancio con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011. Attività relative alla redazione del conto economico

**2. Attività amministrativa**

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia.

**Personale impiegato**

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

*Obiettivi gestionali*

**Revisione delle procedure di spesa**

**Situazione attuale**

Gli ordinativi di spesa sono gestiti tramite l'applicativo ProlabQ (per i programmi di spesa) e Pi.Tre. (per i provvedimenti).

**Valore atteso nel triennio**

L'introduzione dei nuovi principi contabili e la modifica dell'applicativo SAP in relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili rende necessaria la revisione delle modalità di effettuazione degli ordinativi, in particolare della nuova categoria degli "atti gestionali". Si provvederà alla creazione e gestione di tali nuovi documenti integrandoli con la procedura di dematerializzazione degli atti contabili già avviata.

## UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA AMBIENTALE

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività di consulenza specialistica

- ◆ collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché nell'espressione di pareri e per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ◆ collaborazione nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale (tecniche di riduzione degli inquinamenti, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, fenomeni di degrado delle condizioni di vivibilità);
- ◆ collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ◆ partecipazione come referente della PAT ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, nonché come referente dell'APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano e sulla normativa "Seveso";

#### Personale impiegato

- 1 Dirigente
- 2 Funzionari Ispettori Ambientali

#### *Obiettivi gestionali*

#### Formazione nelle materie di competenza

##### Valore atteso nel triennio

Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno ed esterno.

#### 2. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2015-17 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 19 di data 19 gennaio 2015 per le parti di propria competenza

#### *Obiettivi gestionali*

##### Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano);
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- procedere alla nuova mappatura dei processi come richiesto dall'Avvocatura per l'aggiornamento del Piano al 2016.

#### *Progetti settoriali*

#### 1. VERIFICA PRELIMINARE DELLA SICUREZZA NELLE ISPEZIONI ORDINARIE AIA

Si tratta di attività tecnica rivolta ad aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), finalizzata alla verifica preliminare delle condizioni generali di sicurezza dei luoghi e particolari degli accessi ai punti di prelievo delle diverse matrici ambientali.

#### Obiettivi

L'attività in questione riguarda gli stabilimenti più rilevanti ricadenti nella disciplina IPPC (Integrated Prevention Pollution Control) e contempla, rispetto alla visita ispettiva programmata AIA, l'effettuazione di un sopralluogo preventivo finalizzato a definire gli aspetti caratteristici del sito che possono incidere sulle scelte tecnico-organizzative ed in generale sulle condizioni di rischio legate allo svolgimento dei controlli programmati, con riguardo ai rischi ambientali o di processo produttivo, nonché alla corretta

predisposizione dei punti individuati per l'esecuzione dei prelievi. Nel corso del sopralluogo viene acquisita eventuale documentazione informativa sui rischi presenti ed, ove necessario, vengono fornite al gestore dell'insediamento le eventuali indicazioni di adeguamento ovvero per la predisposizione dei presidi indispensabili ad assicurare al personale addetto ai prelievi le migliori condizioni per la sicurezza operativa.

Per ogni azienda viene successivamente stilata una relazione, ad uso del personale ispettivo, in cui sono descritti gli aspetti connessi alla sicurezza del sito e degli accessi con indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari, riportando altresì la documentazione ed ogni altra informazione utile ai fini della sicurezza.

Le relazioni entreranno nell'archivio delle attività AIA e saranno a disposizione per tutte le attività ispettive.

#### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

Si prevede di effettuare nel corso del 2016 circa 15 sopralluoghi in altrettante aziende per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), selezionando quelle potenzialmente più critiche sotto il profilo della sicurezza, secondo il programma delle ispezioni concordato fra l'Agenzia e SAVA (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali).

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale

#### **Altri soggetti coinvolti**

R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) dell'Agenzia

## **2. CONTROLLI A CAMPIONE DEGLI AUTONOMI CONTROLLI**

Si tratta di attività tecnica consistente nell'effettuazione di *verifiche a campione su controlli di competenza del gestore (c.d. autocontrolli)*. La selezione dei soggetti da sottoporre a verifica è fatta in base ai criteri astratti ed oggettivi predefiniti.

#### **Obiettivi**

L'attività riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di visite ispettive presso aziende che eseguono gli autonomi controlli di competenza del gestore (*autocontrolli*) in modo da poter verificarne l'effettiva e corretta esecuzione. Le verifiche riguardano una percentuale non inferiore al 3% delle comunicazioni preventive pervenute ed assumono a riferimento l'insieme delle comunicazioni relative sia alle emissioni in atmosfera che agli scarichi di reflui industriali.

I criteri predefiniti consentono di individuare in modo oggettivo i soggetti da sottoporre a verifica a campione, lasciando al Dirigente dell'UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale d'intesa con il Direttore dell'UO Giuridico-ispettiva ed il Coordinatore degli ispettori ambientali la definizione delle modalità di svolgimento della singola verifica (ad es. osservazione a distanza, presentazione in azienda, effettuazione di doppi campionamenti, ecc.), in considerazione delle caratteristiche dell'impianto e della tipologia di autorizzazione, nonché - qualora rilevanti - della disponibilità di personale e dei relativi carichi di lavoro nei periodi di interesse.

#### **Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

In via presuntiva nel corso del 2016 si prevede di effettuare circa 12-14 sopralluoghi. Una volta individuata la comunicazione da sottoporre a controllo a campione viene indicata agli ispettori la data e la modalità con cui dovrà essere effettuata la verifica; qualche giorno prima della data indicata vengono fornite ai medesimi ispettori le indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della ditta in questione.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Unità Organizzativa Giuridico-Ispettiva

# SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

#### Personale impiegato

1 Dirigente, 3 Coadiutori amministrativi, 1 Coadiutore tecnico, 1 Coadiutore turistico, 1 Funzionario abilitato biologo, 2 Funzionari abilitati ingegneri, 3 Funzionari agronomico/ambientale/forestale, 1 Collaboratore ind. socio assistenziale – 1 Funzionario ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 1 Funzionario tecnico

#### Obiettivi gestionali

### Mantenimento standard di efficienza

#### Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

#### Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi.

### 2. Redazione pareri PRG e VIA e catasto dei rifiuti

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA richiesti dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali
- Gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati

#### Obiettivi gestionali

### Mantenimento standard di efficienza

#### Valore atteso nel triennio

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa

### 3. Attività cartografica

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e dematerializzazione delle schede cartacee

#### Obiettivi gestionali

### Mantenimento standard di efficienza

#### Valore atteso nel triennio

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche  
Inizio del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio

### 4. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale
- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP

- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti ed Ecoristorazione in collaborazione con Ufficio Rifiuti PAT, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento e degli altri Enti pubblici trentini
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)
- Promozione della certificazione degli eventi sostenibili
- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile
- Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Estensione degli strumenti di sostenibilità ambientale a nuove organizzazioni e a nuovi settori

#### **5. Informazione ambientale verso l'esterno**

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale
- Gestione del sito APPA
- Attività di divulgazione dei contenuti del PTA recentemente entrato in vigore, attraverso la realizzazione di materiale informativo contenente la spiegazione dei metodi di monitoraggio ed i risultati della qualità delle acque superficiali suddivisi in ambiti territoriali
- In applicazione del D.Lgs. 14 agosto 2012, n.150 recante le norme di "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" e del decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" le procedure per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari prevedono la frequenza a corsi abilitanti  
Il personale tecnico dell'U.O. Acqua prosegue l'attività di docenza iniziata a metà 2015 in collaborazione con la FEM e Servizio Agricoltura PAT per quanto riguarda gli argomenti: Pericoli e rischi dei PF, mitigazione dei rischi per l'ambiente; Aree specifiche, norme a tutela delle aree protette.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

#### **6. Attività di informazione interna diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia**

- Rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale, resa disponibile entro la giornata di riferimento agli operatori dell'Agenzia
- Informazioni sui procedimenti normativi in materia ambientale, nazionali e comunicati. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale
- Newsletter a cadenza settimanale sulle novità giurisprudenziali delle Corti nazionali e della Corte di Giustizia della UE
- Newsletter a cadenza quattordicinale sulla vigenza e sullo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale derivate dal monitoraggio della GU, della GUUE e degli organi legislativi, pubblicata anche sul sito web dell'APPA come "notiziario giuridico ambientale"
- Informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate
- Informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore

##### **Attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale**

- Aggiornamento di un archivio digitale e nella directory comune dell'APPA di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert agli operatori a cadenza

mensile

- Attività di ricerca e monitoraggio costante delle riviste in materia ambientali, con document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA
- Riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali in vista della riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'APPA
- Partecipazione al gruppo di lavoro coordinato da ISPRA per la condivisione del patrimonio scientifico e documentale tra le biblioteche ambientali attivate presso le ARPA-APPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Situazione attuale**

Attività in progressiva crescita e perfezionamento.

##### **Valore atteso nel triennio**

Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, anche sulla base di esigenze personalizzate, anche attraverso la riorganizzazione e l'operatività della Biblioteca specialistica dell'APPA

#### **7. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale**

- Potenziamento del ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT rivolte al mondo delle scuole con l'obiettivo di creare un "sistema di offerta di educazione ambientale" efficace ed efficiente, in raccordo con altre reti educative presenti sul territorio (reti aree protette, reti ecomusei, ecc.)
- Gestione delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile e dei servizi offerti:
  - affidamento dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per l'a.s. 2016/17
  - coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività svolte attraverso gli Educatori ambientali;
  - coordinamento Porte Aperte APPA
- Attivazione di offerte formative ed educative per il mondo scolastico ed extrascolastico:
  - potenziamento e valorizzazione dei nuovi progetti didattici: Porte Aperte, pillole di sostenibilità ambientale, itinerari didattici
  - redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2016/17
  - eventuale progettazione dell'attività extrascolastica
- Gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche
- Attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncegno
- Percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- Coordinamento dei progetti di educazione ambientale per le Reti di Riserve del Parco naturale locale del Monte Baldo, RR Fiemme Destra Avisio, RR del Basso Sarca, RR della Sarca medio e alto corso,
- Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale
- Redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini (Rapporto sullo Stato dell'ambiente Junior)
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità (Gruppo Eos)
- Partecipazione a Gruppi di lavoro provinciale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (Gruppo biodiversità partecipata – PAT)
- Partecipazione a eventi fieristici

### *Obiettivi gestionali*

#### **Consolidamento dei servizi di educazione ambientale**

##### **Situazione attuale**

Nel corso del 2016 si prevede il consolidamento del ruolo di APPA, quale attore di riferimento per il coordinamento dell'educazione ambientale in provincia, la rimodulazione dell'offerta didattica per le scuole in base ai risultati del monitoraggio e dei questionari di gradimento raccolti per l'anno scolastico 2015-16. Particolare attenzione sarà posta all'iniziativa "Porte aperte dell'APPA" con l'obiettivo di estenderla al laboratorio APPA situato presso il Forte di San Nicolò, dove sarà proposta l'attività "Nel lago dipinto di blu"

realizzata fino ad ora presso l'ex sede di APPA di Villino Campi.

#### **Valore atteso nel triennio**

- Potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT
- Rimodulare l'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile
- Potenziare il progetto "Porte aperte in APPA"
- Realizzare la mostra didattica-interattiva sul cibo
- Dare supporto ai progetti provinciali in tema di sostenibilità quali Ecoristorazione, Ecoacquisti, Rete natura 2000 contribuendo alla loro diffusione
- Rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia
- Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione
- Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini
- Sostenere il raccordo sistematico con il territorio
- In seguito alla chiusura di Villino Campi l'attività di divulgazione, informazione ed educazione ambientale nell'area gardesana proseguirà tramite l'attuazione di un accordo di programma con la Comunità dell'Alto Garda in corso di sottoscrizione

### **8. Piano di prevenzione della corruzione**

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2015-17 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 19 del 19 gennaio 2015 per le parti di propria competenza.

#### *Obiettivi gestionali*

#### **Valore atteso nel triennio**

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano);
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- procedere alla nuova mappatura dei processi come richiesto dall'Avvocatura per l'aggiornamento del Piano al 2016.

## **Progetti settoriali**

### **1. NUOVA MOSTRA DIDATTICA DEDICATA AL CIBO**

Le mostre itineranti (le scuole ne richiedono l'allestimento presso la loro sede) sono da sempre una componente fondamentale del panorama delle attività di educazione ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento.

Sono mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattive, interessanti perché sono estremamente dinamiche e trasformano ogni visitatore in un protagonista.

Per rinnovare l'offerta didattica, l'Agenzia si impegna nella realizzazione di un nuovo progetto su un argomento complesso, il cibo. I ragazzi di oggi spesso non conoscono la storia del loro cibo: scoprire da dove provengono i loro alimenti li rende più consapevoli e allarga i loro interessi.

#### **Obiettivi**

La mostra interattiva ha l'obiettivo di stimolare i ragazzi alla riflessione riguardo le loro abitudini alimentari e, soprattutto riguardo alle conseguenze che queste hanno non solo a livello ambientale, ma anche sociale, economico e salutare.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

A inizio 2016 si procederà con la progettazione grafica e degli allestimenti, i contributi originali, e a seguire la realizzazione degli allestimenti e dei nuovi exhibit. Verranno acquisiti testi e immagini, oggetti e prodotti vari da esporre.

La nuova mostra sarà operativa a partire dal nuovo anno scolastico 2016/17

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

**2. VERIFICHE IMPIANTI A SEDIMENTAZIONE MECCANICA – IMHOFF****Obiettivi**

In relazione ai controlli cui sottoporre la gestione degli impianti di depurazione e trattamento meccanico delle acque reflue di scarico urbane dei Comuni del territorio trentino, si proseguirà nel 2016 l'attività, già iniziata nel 2015.

Saranno sottoposti a verifica gli impianti a sedimentazione meccanica di tipo Imhoff e la gestione degli stessi posta in carico ai Comuni, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento 29 agosto 1986, n. 6782.

Quanto finora rilevato ha messo in evidenza che, accanto a problemi di vetustà, di sottodimensionamento e di rottura degli impianti, o delle reti fognarie, ve ne sono altri legati alla scarsa conoscenza del loro funzionamento e delle corrette pratiche per una efficace funzione depurativa. L'azione di controllo si coniuga quindi con l'azione informativa atta a conseguire una corretta gestione, più efficiente, più sostenibile e, nella maggior parte dei casi, anche economicamente più vantaggiosa per i Comuni.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione e Settore Laboratorio

**3. AGGIORNAMENTO DEL PORTALE APPA****Obiettivi:**

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2015 si è programmato e portato a termine un aggiornamento di layout, nonché una rinnovata disposizione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA. L'obiettivo per il 2016 sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal "Piano della Trasparenza" (di cui all'art. 11 della L.P. n.4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell'Agenzia.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Le fasi principali del progetto di aggiornamento del sito APPA, , riguardano i seguenti punti:

- Aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle aree tematiche dell'Agenzia
- Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale
- Aggiornamento della sezione "Rapporto Stato ambiente", con l'obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall'Agenzia sullo stato di salute dell'ambiente trentino
- Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUUE (Gazzetta ufficiale Unione Europea), delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale
- Risistemazione della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio
- Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibile dal continuo miglioramento della piattaforma CMS, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempienza al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a "informazioni ambientali" della sezione sul portale PAT dedicata all'Amministrazione trasparente:
  - Rapporto sullo stato dell'ambiente
    - ◆ Acqua
    - ◆ Suolo - rifiuti (per le parti di propria competenza)
    - ◆ Aria
    - ◆ Dati ambientali
    - ◆ Sviluppo sostenibile (per le parti di propria competenza)
  - SIAT sistema informativo e territoriale

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione, Settore Laboratorio

**Altre strutture coinvolte**

Gruppo portale PAT

#### 4. PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNO

##### Obiettivi:

Con questo nuovo strumento si vuole consentire più facilmente a tutti i componenti della nostra Agenzia, di essere aggiornati con regolarità su ciò di cui si stanno occupando i singoli Settori/uffici dell'Agenzia stessa: tramite la lettura e quindi l'apprendimento delle attività di un altro settore/ufficio/unità operativa si mira a creare delle collaborazioni per future attività condivisibili, un miglioramento generale delle sinergie, nonché una rete di informazione diretta tra soggetti cooperanti. Il secondo obiettivo del piano di comunicazione interno, sarà quello di migliorare rispetto al passato, le informazioni di "servizio", ovvero quell'insieme di indicazioni, avvisi e notificazioni volte ad aggiornare il singolo dipendente dell'Agenzia sugli ambiti più disparati: comunicazioni riguardanti l'arrivo di nuovo personale, eventuali riorganizzazioni dei singoli uffici o di spostamenti del personale, indicazioni di eventi/appuntamenti di particolare interesse per il personale dell'Agenzia, sono solo alcuni degli esempi di questa tipologia di informazione di "servizio" che avrà l'obiettivo principale di accrescere il grado di coinvolgimento effettivo dei componenti dell'Agenzia e di creare un maggior senso di coesione all'interno della struttura.

##### Indicazione delle fasi rilevanti

- ◆ Individuazione delle attività di tutti i dipendenti dell'Agenzia
- ◆ Individuazione dei referenti che avranno il compito di immettere regolarmente le informazioni per l'aggiornamento
- ◆ Pubblicazione delle informazioni immesse in un'area riservata specifica del sito web di APPA
- ◆ Eventuale pubblicazione delle stesse informazioni immesse anche verso l'esterno
- ◆ Nel corso del 2016 verrà anche implementata un'area Internet attraverso la quale gestire dati sensibili inerenti progetti, documenti, informazioni in modo semplice e sicuro

##### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Tutta l'APPA

##### Altre strutture coinvolte

/

#### 5. INVENTARIO DELLE PRESSIONI CHIMICHE SUI CORPI IDRICI

##### Obiettivi:

Per migliorare la pianificazione del monitoraggio si è previsto di realizzare un'associazione tra tipologie di processi produttivi (attività industriali, zootecniche, agricole e simili), le prime definite in base all'attuale localizzazione dei secondi sul territorio provinciale, e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, così come definito dal D.Lgs. 152 del 2006.

##### Indicazione delle fasi rilevanti

Il risultato sarà concretizzato nella strutturazione di una base dati geo-riferita.

Sarà poi prodotto un documento tecnico descrittivo della metodologia e della procedura adottate, che permetta così in futuro l'aggiornamento periodico della base dati realizzata, comprensivo di un elenco delle fonti dati primarie con le modalità di acquisizione di quest'ultimi e di valutazioni circa gli ambiti di arricchimento/sviluppo del flusso dati.

##### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente – U. O. Acqua - Settore Laboratorio, Direzione – U. d. m. s. Supporto Tecnico specialistico in materia ambientale

##### Altre strutture coinvolte

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

## U.O. ACQUA

### Attività di gestione ordinaria

#### 1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale

##### Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 Funzionari abilitati ingegneri, 4 Funzionari agronomico-ambientale-forestale, 4 Funzionari abilitati biologi, 3 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario ind. tecnico, 1 Coadiutore tecnico.

## 2. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua è stato modificato nel 2009 adeguandolo alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE (Decreto ministeriale dd. 14 aprile 2009, n.56)

Nel triennio 2016 - 2018 l'U.O. effettuerà l'attività di campionamento prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le analisi biologiche

Le analisi biologiche sui campioni di laghi e fiumi vengono eseguite dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

- Le analisi biologiche programmate sono state effettuate secondo il protocollo presente nel manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link:

[http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG\\_111\\_2014\\_Metodi\\_Biologici\\_acque.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf)

- monitoraggio Macrofitte - analisi del popolamento delle macrofitte in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle
- monitoraggio Diatomee - analisi del popolamento delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua
- monitoraggio Macrofitte - analisi del popolamento delle macrofitte in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle

### *Obiettivi gestionali*

## Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

### Valore atteso nel triennio

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2016–2017–2018.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale

## 3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D.Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini montani

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- 1 una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente e in parte dal Settore Laboratorio
- 2 la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- 3 l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente. Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofitte.

Si effettuano inoltre:

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi
- analisi aggiuntive sul lago della Serraià, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Attività straordinaria:

partecipazione nel febbraio 2016 al Proficiency test phytoplankton 2016 organizzato da EQUAT (External Quality Assessment Trials Phytoplankton), organismo di intercalibrazione a livello europeo, al quale prenderanno parte numerosi laboratori di tutta Europa

### *Obiettivi gestionali*

## Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

#### **Valore atteso nel triennio**

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri  
Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

#### **4. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline**

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 3 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione.

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio.

Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti.

Sino a tutto il 2015 il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua ha riguardato anche 4 centraline fisse posizionate sui fiumi in uscita dalla Provincia di Trento e precisamente:

- sul fiume Adige -Canale Biffis (Avio)
- sul fiume Brenta (Grigno)
- sul fiume Sarca (Torbole)
- sul fiume Chiese (Storo)

In ragione delle sostanzialmente mutate modalità del monitoraggio automatico dell'acqua in questo tipo di situazioni e dell'ormai esaurita funzione conoscitiva dei fenomeni chimico-fisici che queste stazioni (funzionanti a partire dalla metà degli anni '80 del secolo scorso) sono state e sono in grado di assicurare, a partire dal 1 gennaio 2016 si è ritenuto concludere questo tipo di monitoraggio e con esso dismettere le quattro stazioni di misura.

#### *Obiettivi gestionali*

#### **Monitoraggio in situazioni particolari**

##### **Valore atteso nel triennio**

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati di pressioni antropiche significative

#### **5. Attività in materia di pianificazione ambientale**

- Attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale
- Rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali di competenza anche con l'utilizzo di modelli previsionali
- Raccolta, elaborazione e fornitura dati alle autorità di bacino delle Alpi orientali e del Po ai fini della compilazione della reportistica 2016 dei Piani di gestione dei distretti idrografici e per la risposta alle eventuali richieste di modifica ed approfondimento di alcuni temi da parte della Commissione europea.
- Approfondimento delle competenze dell'U.O. in merito alla fitodepurazione finalizzato alle attività di supporto e/o espressione di parere ad altri Servizi nell'applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, dei Progetti gestionali di sviluppo sostenibile e dei programmi di miglioramento dello stato ecologico

#### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

##### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O

## 6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua

- Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.)
- Espressione di pareri sulle concessioni idriche (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)
- Pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza
- Verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza
- Pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- Partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti
- Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione
- Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi
- Attività di supporto ed espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale
- Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente
- Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi
- Partecipazione a gruppi di lavoro per progetto europeo Life Ten
- Partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici
- Partecipazione ai gruppi ISPRA
- Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione
- Partecipazione e supporto al gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale
- Istituzione di un gruppo di lavoro provinciale per la caratterizzazione dei nuovi corpi idrici fluviali a seguito dell'approvazione della nuova idrografia provinciale
- Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali
- Applicazione di modellistica ambientale
- Attività di informazione sui dati ambientali

### *Obiettivi gestionali*

## Mantenimento standard di efficienza

### **Situazione attuale**

Attività in crescita progressiva; la considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro

### **Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato

## 7. Piani di monitoraggio – Accordi di programma

In seguito all'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela sono stati definiti i contenuti dei piani di monitoraggio a supporto della salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici soggetti a nuove derivazioni o varianti significative. I piani di monitoraggio presentati dal concessionario saranno concordati, seguiti e validati dall'U.O. Acqua, che dovrà curare la definizione puntuale dei contenuti necessari alla loro redazione. Il gruppo di lavoro, composto da tecnici dell'U.O. Acqua e da personale del GIAMT - gruppo di idraulica ambientale e morfodinamica della Facoltà di Ingegneria di Trento, ha predisposto le linee guida disponibili sul sito.

[http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat\\_appa\\_restyle/Piano\\_di\\_tutela/Linee\\_guida\\_monitoraggio\\_Derivazioni.1442222301.pdf](http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat_appa_restyle/Piano_di_tutela/Linee_guida_monitoraggio_Derivazioni.1442222301.pdf)

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA si è stipulato un accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach e Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini, con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

Al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci è stato avviato in sinergia con il Servizio Agricoltura un tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione delle linee guida provinciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.

### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PTA**

##### **Valore atteso nel triennio**

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici

#### **8. Ecotossicologia**

L'ecotossicologia valuta gli effetti tossici degli agenti chimici e fisici sugli organismi viventi, riuniti in comunità all'interno di definiti ecosistemi.

I compiti dell'ecotossicologia sono quelli di:

- misurare l'ecotossicità di campioni ambientali, tramite batterie di test che utilizzano una serie di organismi bersaglio, con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalle norme di legge;
- prevedere l'eventuale impatto del campione ambientale sull'ecosistema;
- ricercare e rimuovere le eventuali cause di tossicità.

Il saggio ecotossicologico è un esperimento biologico atto a verificare se un composto potenzialmente tossico, o un campione ambientale, causa una risposta biologica rilevante negli organismi utilizzati per il test.

I test di tossicità sono obbligatori per legge per scarichi in acqua superficiali e in fognatura ai sensi della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

A partire dal 2016 verranno eseguiti i test di tossicità acuta con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri*.

##### *Obiettivi gestionali*

#### **Attuazione contenuti del PTA**

- ottemperanza disposizioni legislative
- in linea di massima sono in previsione un centinaio di analisi eco tossicologiche all'anno

##### **Valore atteso nel triennio**

Effettuazione di un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno ed esecuzione di un terzo saggio eco tossicologico per avere una maggior rappresentatività ecologica in relazione alla catena trofica

#### **9. Opportunità di finanziamenti europei**

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi. Questi progetti possono essere sinergici al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alle misure previste dai piani e programmi in materia di tutela delle acque.

##### *Obiettivi gestionali*

Con questa attività si vuole migliorare le capacità progettuali e gestionali di APPA nel campo dei finanziamenti europei aumentando le conoscenze a partire dal quadro di riferimento istituzionale e normativo. A questo si affiancherà una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili, dell'impostazione del progetto e della corretta gestione amministrativa a contabile

##### **Valore atteso nel triennio**

Partecipazione ad almeno due proposte di finanziamento

### **Progetti settoriali**

#### **1. ORGANIZZAZIONE DEL FLUSSO DATI AMBIENTALI (ACQUA)**

Informatizzazione dei processi di produzione, gestione ed elaborazione dei dati di monitoraggio ambientale

##### **Obiettivi**

Rendere progressivamente più efficienti le filiere dei dati ambientali, concentrando l'intervento tecnico-scientifico del personale addetto agli aspetti cruciali di supervisione dei processi e interpretazione/sintesi dei risultati, lasciando invece le procedure manuali ripetitive, foriere di errori, all'automazione informatica. Conservare opportunamente la mole di dati storici già prodotti, garantendone la fruibilità e semplificando l'accesso agli stessi, a fronte delle possibili future esigenze.

##### **Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prima metà del 2014: collaudo del nuovo database SIM centralizzato, progettato e installato a fine 2013 per il flusso dati monitoraggio acque – analisi chimiche (specifiche europee WISE-SoE)
- Seconda metà 2014: traduzione nel database SIM centralizzato delle elaborazioni standard principali

(produzione di indici sintetici; classificazioni – parte chimica; analisi delle tendenze ecc.)

- Nel 2016 conclusione del progetto

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

## **2. APPLICAZIONE SPERIMENTALE METODOLOGIA MESOHABITAT**

Oltre i normali monitoraggi previsti da normativa APPA intende approfondire gli impatti indotti da derivazione valutando le alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale. Per questo si vuole esaminare come la metodologia innovativa Mesohabitat sia applicabile al contesto provinciale anche instaurando una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento.

#### **Indicazione delle fasi rilevanti**

Il progetto prevede queste attività cronologicamente susseguenti:

Analisi del metodo, individuazione delle stazioni, preparazione dell'attività di campo: si individuano quali sono i punti cardine della metodologia al fine di strutturare un'appropriata campagna di misure in campo. Si procederà quindi ad individuare corsi d'acqua partendo come criterio iniziale quelli che ricadono in aree protette o all'interno della rete di riserve.

Applicazione del metodo in campo e campionamento della fauna ittica: su tratti significativi di corsi d'acqua della lunghezza da 500 e 2000 m si valuta la presenza in campo di unità morfologiche distinte (meso-habitat), la loro distribuzione e velocità media di corrente. Nel tratto verrà campionata e analizzata la fauna ittica al fine di associare ad ogni habitat la comunità presente. Taratura e validazione delle curve dei modelli di idoneità sito-specifici e per specie target.

I dati raccolti in campo consentiranno di comparare e validare le curve di idoneità della fauna ittica con gli habitat e le portate. In sostanza si procederà con una modellazione basata sulla Random Forest (RF), una tecnica di apprendimento automatico basata sulla combinazioni di alberi di decisione. Sulla base dei dati già presenti in letteratura scientifica sarà possibile quindi validare e definire delle curve di idoneità specifiche per la realtà trentina.

Saranno preparate delle mappe tematiche insieme ad un rapporto finale che raccoglierà le informazioni e le esperienze maturate durante il progetto. Un seminario informativo a livello provinciale consentirà inoltre una maggiore disseminazione della metodologia applicata.

#### **Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la Tutela dell'ambiente

## **U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE**

### **Attività di gestione ordinaria**

#### **1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica**

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri

#### **Personale impiegato**

1 Direttore, 1 Coadiutore, 1 Funzionario – ind. tecnico, 2 Ingegneri abilitati, 1 Funzionario agronomico – ambientale forestale, 2 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

#### **2. Monitoraggio della qualità dell'aria**

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività e adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura

- la manutenzione di primo e secondo livello;
- il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM10/PM2,5. Per tale attività vengono utilizzati quattro campionatori supplementari: uno è installato presso la stazione di Trento Parco S.Chiera (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio), mentre gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM10/PM2,5 al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. In inverno, durante i periodi di inquinamento acuto, ed in estate, al superamento della soglia di informazione prevista per l'ozono, vengono diffusi bollettini mirati.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET e, per loro tramite, ai database della CE.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e controllo di qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrazioni, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrazioni, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..

### *Obiettivi gestionali*

#### **Completezza delle informazioni rilevate e comunicate**

##### **Valore atteso nel triennio**

- Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- Fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

#### **3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno**

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una nuova attività di monitoraggio che inizierà ed andrà a regime durante il 2016.

APPA si è dotata di uno strumento, denominato "naso elettronico", idoneo al monitoraggio delle emissioni odorogene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento verrà posizionato in zone nelle quali vengono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emmissive.

### *Obiettivi gestionali*

##### **Valore atteso nel triennio**

Avvio e consolidamento dell'attività di monitoraggio

#### **4. Attività in materia di pianificazione ambientale**

- Attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione
- Predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale
- Avvio delle attività volte alla redazione del nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria

### *Obiettivi gestionali*

#### **Mantenimento standard di efficienza**

**Situazione attuale**

La considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro.

**Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

**5. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti**

Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo aria nonché inquinamento acustico per redazione PRG. L'espressione dei pareri possono essere così descritti:

**PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE**

- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS)
- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA
- pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM
- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per pubbliche

**PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO**

- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti
- procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;
- procedimenti di abbandono dei rifiuti e messa in pristino con regolarizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti (art. 86 bis TULP);
- anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP)

**CATASTO DEI RIFIUTI****Personale impiegato**

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Funzionario tecnico, 2 Ingegneri abilitati, 1 Funzionario agronomico ambientale, 2 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale

*Obiettivi gestionali***Mantenimento standard di efficienza****Situazione attuale**

Attività in continua crescita.

**Valore atteso nel triennio**

Mantenimento degli attuali standard di risultato.

**Progetti settoriali****1. AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA****Obiettivi**

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) con deliberazione della Giunta provinciale n. 1036 del 20 maggio 2011 è stata operata la suddivisione del territorio provinciale in zone da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Durante il 2014 è stato portato a compimento ed approvato dal Ministero per la tutela dell'ambiente, del territorio e del mare il Documento di programma di valutazione della qualità dell'aria. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155, la classificazione delle zone va riesaminata ogni 5 anni, ed è quindi da effettuarsi nel 2016

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Entro il 31.12.2016 approvazione da parte della Giunta della nuova zonizzazione e classificazione delle zone approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

**2. AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO PROVINCIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Obiettivi**

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), all'art. 22, la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni, con cadenza almeno triennale, e per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive.

Entro il 2016 si prevede di procedere alla pubblicazione dei risultati dell'inventario aggiornato al 2013 sul sito istituzionale di APPA

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Entro il 31.12.2016, pubblicazione dei risultati dell'inventario aggiornato al 2013 sul sito istituzionale di APPA.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

**3. GESTIONE DEI DATI ANALITICI RELATIVI AI CAMPIONAMENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SITI CONTAMINATI****Obiettivi**

Predisposizione di uno strumento per estrapolare in un foglio di calcolo gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti dall'Agenzia (e in futuro anche quelli prodotti da terze parti), al fine di agevolare la verifica dei dati ed il confronto con i dati dei laboratori esterni per la validazione nell'ambito dei procedimenti di bonifica

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Valutazione delle esigenze con i referenti informatici del Settore Laboratorio e confronto con le risorse attualmente già disponibili ed in uso presso l'Agenzia entro il mese di gennaio 2016

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

**4. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA ALLE LINEE GUIDA PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI****Obiettivi**

Aggiornare alla normativa statale e provinciale in vigore in materia di siti contaminati, la delibera della Giunta Provinciale n. 133 del 3 febbraio 2012

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Ricognizione leggi e norme tecniche di settore
- Redazione bozza di delibera e relazione accompagnatoria
- Approvazione nuova delibera

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

**5. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEI FONDI NATURALI PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI****Obiettivi**

Aggiornare, per quanto attiene la procedura di validazione dei dati, la delibera della Giunta Provinciale n. 2087 del 10 settembre 2010

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Stesura nuova versione della delibera e redazione relazione accompagnatoria
- Approvazione nuova delibera

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

**6. "ACCORDO DI PROGRAMMA" A SCALA DI BACINO PADANO****Obiettivi**

APPA è coinvolta nei lavori dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria", sottoscritto dalla Provincia nel dicembre 2013 insieme alle Regioni e Province autonome del Nord Italia e a cinque Ministeri competenti.

APPA partecipa ai lavori di alcuni gruppi di lavoro istituiti nell'ambito dell'Accordo e coordina l'operato degli altri Servizi provinciali coinvolti, veicolando informazioni e verificando periodicamente l'avanzamento dei

lavori.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- attività di coordinamento tra i referenti provinciali dei singoli gruppi di lavoro
- divulgazione dei risultati (intermedi o finali) prodotti dai singoli gruppi di lavoro

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

**7. COLLABORAZIONE CON APRIE SUL TEMA BIOMASSA LEGNOSA**

**Obiettivi**

APPA promuove una proficua collaborazione con APRIE nell'ambito della tematica della combustione della biomassa, sorgente emissiva particolarmente rilevante nel territorio provinciale.

APPA e APRIE, congiuntamente, promuovono approfondimenti, raccolta e confronto di dati, progetti comuni, attività di sensibilizzazione verso la popolazione finalizzati a trattare la tematica in modo integrato e a proporre interventi mirati a ridurre possibili implicazioni negative sull'ambiente.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- attività congiunte con APRIE su attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza
- attività congiunte con APRIE sulla progettazione di interventi sul territorio
- attività continuative con APRIE sull'aggiornamento dei dati disponibili

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

**8. RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE SUI RIFIUTI**

**Obiettivi**

APPA ha fra le competenze assegnate anche l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti con esclusione dei RSU. La complessità della materia e le modalità con le quali la PAT ha definito nel tempo la pianificazione sui rifiuti, e conseguentemente attribuito le competenze, rende necessario comporre un quadro di riferimento in grado di delimitare con maggiore chiarezza l'attività pianificatoria cui APPA è chiamata a corrispondere.

In particolare, l'obiettivo principale è quello di approfondire e definire in maniera più articolata e coerente con la normativa statale e comunitaria la pianificazione relativa ai rifiuti speciali.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- ricognizione complessiva circa la pianificazione sui rifiuti in PAT
- definizione di un documento organico di pianificazione provinciale dei rifiuti speciali

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

# SETTORE LABORATORIO

## Attività di gestione ordinaria

### 1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- ◆ monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- ◆ monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- ◆ analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- ◆ analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- ◆ analisi delle acque di scarico
- ◆ analisi delle emissioni in atmosfera
- ◆ analisi sui rifiuti
- ◆ verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- ◆ monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- ◆ monitoraggio radon edifici

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- ◆ verifica potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)
- ◆ controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 542/1992)
- ◆ monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)
- ◆ controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- ◆ verifica della genuinità della composizione, della corretta tecnologia di produzione e della corretta conservazione
- ◆ verifica e quantificazione degli additivi alimentari (Regolamento (CE) n. 1333/2008)
- ◆ verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA - Regolamento (CE) n. 1881/2006)
- ◆ controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)
- ◆ verifica della sicurezza di materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011, decreto ministeriale 21 marzo 1973)
- ◆ controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

### Personale impiegato

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 39 persone

### Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali
- Privati

### Valore atteso nel triennio

E' prevista l'analisi di circa 6000 campioni all'anno

## 2. Sistema di Qualità

### Situazione attuale

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale.

### Valore atteso nel triennio

Aggiornamento del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine mantenere la conformità alla norma UNI EN ISO IEC 17025.

## 3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2015-17 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 19 di data 19 gennaio 2015 per le parti di propria competenza

### Obiettivi gestionali

### Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse (rif. art. 12, comma 3 del Piano);
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- procedere alla nuova mappatura dei processi come richiesto dall'Avvocatura per l'aggiornamento del Piano al 2016.

## Progetti settoriali

### 1. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

#### Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e Tl 201 con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

#### Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISPRA

#### Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

#### Altri soggetti coinvolti

ADEP

### 2. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

#### Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico. al fine di rilevare eventuali eventi anomali.

L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio.

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

**3. INTERCONFRONTO ANALITICO PER LA DETERMINAZIONE DI PARAMETRI RELATIVI AL PM10**

**Obiettivi**

Eventuale predisposizione di confronto interlaboratorio con laboratori di altre Agenzie ambientali o Università per la validazione dei metodi di prova utilizzati per la caratterizzazione del particolato atmosferico PM10 su parametri diversi rispetto al quelli effettuati nel 2015.

**Indicazione delle fasi rilevanti**

- Valutazione dei dati interlaboratorio 2015 (completamento attività 2015 per la metodica di determinazione dei principali zuccheri presenti nel particolato atmosferico)
- Eventuale prelievo dei campioni – preparazione campioni da analizzare
- Analisi dei campioni

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Settore Laboratorio

Settore tecnico per la tutela dell’ambiente – U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

## ***Progetti strategici e intersettoriali***

## 1. CONTROLLI PROGRAMMATI SU IMPIANTI IN AIA

### Descrizione progetto/intervento strategico

L'articolo 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali - SAVA) - avvalendosi di APPA quale autorità competente al controllo - accerti, secondo quanto fissato nelle rispettive autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e con oneri a carico dei relativi gestori:

- a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;
- b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Dopo che nel 2014 erano state definite le Linee guida per la redazione dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) delle attività in regime di AIA, erano stati approvati i PMC presentati dai gestori ed era stato altresì definito il programma dei controlli da effettuare nel 2015 (nell'ambito di un programma pluriennale), nel corso del 2015 sono state effettuate - in coordinamento tra APPA e SAVA - le ispezioni su 18 impianti in regime di AIA: tali primi controlli, oltre alla verifica delle situazioni presenti in ciascun impianto, sono serviti ad individuare migliori strategie e modalità di effettuazione delle attività ispettive programmate, in termini sia di qualità del servizio prestato che di ottimizzazione delle risorse disponibili. Inoltre nel corso del 2015 sono stati approvati i PMC delle 15 nuove aziende che sono state assoggettate ad AIA a seguito dell'ampliamento delle categorie previsto dal D.Lgs. 46/2014.

Nell'anno 2016 saranno svolte le ispezioni programmate ordinarie presso gli impianti in regime di AIA indicati nel programma annuale proposto da SAVA quale autorità competente; APPA, in qualità di autorità competente al controllo, effettuerà tali controlli per le matrici ambientali indicate e con le modalità esplicitate da SAVA nella conferenza dei servizi del 15 dicembre 2015.

### Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Nel rispetto di quanto sarà previsto dal piano annuale - e meglio specificato in una programmazione di dettaglio a base trimestrale -, i controlli ordinari presso gli impianti in regime di AIA saranno effettuati con cadenza di circa 2 controlli al mese, per un totale di circa 20 controlli su base annua.

### Strutture dell'Agenzia coinvolte

- U.O. Giuridico-ispettiva
- U.M.Se. supporto tecnico specialistico in materia ambientale

### Altri soggetti coinvolti

- Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali
- imprese con autorizzazioni integrate ambientali

## 2. SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

### Descrizione progetto/intervento strategico

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio

#### Obiettivi

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio della matrice acqua, attraverso la definizione di un'interfaccia che rappresenti un "Quadro Informativo Acqua", al fine di potenziare le elaborazioni e affinare le applicazioni derivate.

Il progetto è inteso come evoluzione delle precedenti attività di organizzazione dei dati ambientali per la matrice acqua. Le esigenze di sviluppo sono state raccolte, sulla base dell'esperienza fatta, a fine 2014 e integrate nel corso 2015: esse sono confluite nella proposta progettuale di Informatica Trentina per l'estensione della copertura applicativa dei sistemi di monitoraggio, attualmente in fase di redazione, iniziativa prevista al punto 36 dell'Allegato 1 del Piano Generale dei Sistemi 2015 approvato con Delib. G. P. 1467 del 2015, che prevede la realizzazione di un sistema di raccolta, elaborazione e gestione dei dati di monitoraggio ambientale.

È previsto uno sviluppo coordinato tra il consulente informatico e il personale APPA dedicato, in modo da costruire durante il lavoro anche le competenze interne per lo sviluppo autonomo delle applicazioni in funzione delle mutevoli esigenze tecnico-normative.

Si intende portare avanti la costruzione del database tecnico nello schema per la matrice acqua, con l'ottica delle scalabilità verso le altre matrici di cui si occupa il Settore Tecnico (aria e suolo), per una futura implementazione dei relativi schemi.

Il progetto ha respiro pluriennale, tuttavia nel 2016 è prevista la realizzazione del prototipo di accesso ai dati

corredato dai primi strumenti di estrazione ed elaborazione.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

1. Realizzazione dell'infrastruttura informatica tramite perfezionamento dello schema logico del database per la matrice acqua e consolidamento di flussi, procedure e formati di input - prima metà del 2016;
2. Realizzazione del prototipo di interfaccia Web per la localizzazione spazio-temporale della richiesta dati e generazione dell'output grafico - seconda metà del 2016.

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

**Altri soggetti coinvolti**

/

### **3. SOURCE APPORTIONMENT DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN PROVINCIA DI TRENTO - STUDIO APPROFONDITO DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEL PARTICOLATO E DELLE SUE SORGENTI**

**Descrizione progetto/intervento strategico**

Conoscere le fonti di particolato atmosferico, riuscendo ad identificare i contributi delle diverse sorgenti nei diversi periodi dell'anno, anche in base alla localizzazione sul territorio provinciale, è fondamentale per pianificare interventi mirati sulle fonti, in particolare nei casi di rischio di superamento dei limiti normativi, e quindi strumento utile per il prossimo aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria.

Il piano attualmente in vigore (2007) si basa su considerazioni e dati derivanti dall'inventario delle emissioni, e quindi su un approccio di tipo "bottom up", basato sulla stima delle emissioni e su modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Integrare tali informazioni con i risultati ottenibili tramite un *modello a recettori*, basato sui dati delle concentrazioni effettivamente rilevate in aria ambiente e sull'identificazione delle sorgenti associabili (source-apportionment), permette un miglior livello di conoscenza sulla reale provenienza del particolato atmosferico. In tal modo, è possibile pianificare in maniera maggiormente mirata gli interventi di risanamento, differenziandoli per fonte e per luogo.

In collaborazione fra il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente ed il Settore Laboratorio sono stati quindi implementati dei protocolli per l'utilizzo e l'analisi dei campioni di particolato raccolti sia presso le stazioni della rete fissa di misura, sia nell'ambito del progetto 'Clean-roads' (vedi progetto 4), sia attraverso campagne di campionamento mirate (in particolare nelle valli periferiche per la stima degli impatti da combustione di biomasse).

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

- studio dei campioni di particolato raccolti presso la stazione di Borgo Valsugana (2014-2015).
- analisi dei dati, individuazione ed implementazione di un modello a recettore adatto a meglio descrivere le sorgenti di particolato in provincia di Trento

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

### **4. "ADDRESSING THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF SALT USE ON THE ROADS: OPTIMIZATION MAINTENANCE SERVICE IN THE PROVINCE OF TRENTO THROUGH ADVANCED RWIS" – ACRONIMO "CLEAN-ROADS" - PROGETTO LIFE+**

**Descrizione progetto/intervento strategico**

Il progetto mira ad affrontare il problema dell'inquinamento ambientale prodotto dall'utilizzo di sale e di altre sostanze di anti-congelamento nelle operazioni di manutenzione stradale invernale nella Provincia Autonoma di Trento. Il sale ha un impatto molto negativo sull'ambiente, e può causare danni rilevanti ai sistemi acquatici, alla vegetazione, alla fauna, e alla salute delle persone, con fenomeni negativi di corrosione anche sulle infrastrutture e sui veicoli. Le modalità con cui oggi il sale viene utilizzato per questo tipo di trattamenti sono basate tipicamente su criteri soggettivi e non oggettivi, e spesso ricorrendo a dosi molto più consistenti di quelle effettivamente necessarie, con conseguente notevole spreco di risorse.

Obiettivo principale del progetto è quello di porre le basi per una maggiore efficienza nell'utilizzo del sale e degli altri prodotti di anti-congelamento utilizzati in Provincia di Trento.

APPA, ed in particolare il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente è partecipante nel progetto con il compito di approfondire e quantificare a livello locale l'impatto che il sale produce sull'ambiente alpino in prossimità delle sedi stradali.

**Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti**

- fine 2012 realizzazione del sito di misura (loc. Cadino) e inizio attività di campionamento
- 2013 – 2016 prosecuzione attività di misura e redazione di report intermedi
- 2016 conclusione del progetto e pubblicazione risultati

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

**Altri soggetti coinvolti**

Servizio gestione strade PAT

Partener privati: Famas System S.p.A. e Techno Innovation South Tyrol S.C.p.A. (T.I.S)

## 5. REALIZZAZIONE DEL RAPPORTO SULLO STATO DELL’AMBIENTE 2015

**Descrizione progetto:**

Anche per l’ottava edizione del Rapporto sullo stato dell’ambiente, l’obiettivo consisterà nella pubblicazione di qualsiasi informazione riguardante lo stato degli elementi dell’ambiente (aria, acqua, suolo, territorio, paesaggio e siti naturali), i fattori inquinanti che possono incidere su tali elementi, gli atti e le norme ambientali. Si tratta di informazioni che il Rapporto (anche definito “RSA”) fornisce in maniera scientifica e strutturata, permettendo quindi di rispondere adeguatamente alle norme sempre più stringenti riguardanti l’accesso alle informazioni ambientali. Rispetto alla precedente edizione, il Rapporto sullo stato dell’ambiente si presenterà ulteriormente snello ed agile, lasciando spazio soprattutto ai dati. Sempre sul piano della forma, si proseguirà nella scelta di pubblicare il rapporto esclusivamente in versione elettronica, sul sito web dell’Agenzia ([www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)), riducendo in questo modo, e coerentemente con i contenuti e gli obiettivi della pubblicazione, gli impatti ambientali connessi alla stampa.

In linea con la consolidata esperienza scientifica nazionale e internazionale, anche l’ottava edizione del Rapporto sullo stato dell’ambiente della provincia di Trento, come le precedenti, sviluppa e presenta la sua analisi seguendo il modello PSR (Pressioni - Stato - Risposte).

**Indicazione delle fasi rilevanti**

Le fasi principali per la stesura del nuovo Rapporto sullo Stato dell’ambiente comprendono:

- ◆ Coinvolgimento delle strutture APPA e delle strutture PAT competenti (gennaio 2016)
- ◆ Reperimento dei dati necessari al completamento/aggiornamento degli indicatori previsti (giugno 2016)
- ◆ Stesura dei vari capitoli con il supporto dei tecnici APPA/PAT indicati a seconda delle competenze (ottobre 2016)
- ◆ Correzione, elaborazione e redazione dei capitoli del Rapporto sullo Stato dell’ambiente (gennaio 2016)
- ◆ Presentazione e pubblicazione sul sito web dell’Agenzia (marzo 2017)

**Strutture dell’Agenzia coinvolte**

Settore tecnico per la tutela dell’ambiente, Settore laboratorio

**Altre strutture coinvolte**

Tutte le strutture PAT competenti

## 6. PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE 2015-2018

**Descrizione progetto:**

L’Agenzia è coinvolta nella realizzazione del Piano provinciale della prevenzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1077 del 29 giugno 2015. In particolare l’attività dell’Agenzia riguarda la collaborazione nelle attività relative a quanto previsto al punto 14 “Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute”.

In particolare l’Agenzia partecipa ai seguenti progetti:

- a) Sviluppare modelli e relazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti umana sulla salute dei fattori inquinanti;
- b) Sviluppare percorsi e strumenti interdisciplinari per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS);
- c) Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali e salute (inquinamento atmosferico: polveri fini; inquinamento indoor: radon)

**Indicazione delle fasi rilevanti**

La descrizione delle fasi e delle attività principali è descritta nel Piano a cui si rimanda

**Strutture dell'Agenzia coinvolte**

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore laboratorio, Direzione

**Altre strutture coinvolte**

APSS

## **Allegato**

### **COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA**

#### **Direttore**

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- ◆ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ◆ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- ◆ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- ◆ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ◆ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ◆ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ◆ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

#### **U.O. Giuridico-ispettiva**

- ◆ fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- ◆ collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- ◆ supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- ◆ cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- ◆ presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- ◆ cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- ◆ provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia
- ◆ svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- ◆ coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

## **U.O. Bilancio e affari generali**

- ◆ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- ◆ predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- ◆ collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- ◆ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- ◆ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- ◆ cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- ◆ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- ◆ collabora con la Direzione al controllo di gestione
- ◆ collabora con la Direzione nella gestione del personale
- ◆ svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

## **Unità di missione semplice di supporto tecnico specialistico in materia ambientale**

- ◆ fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ◆ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- ◆ assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;
- ◆ collabora con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ◆ espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, attività di consulenza tecnica per gli organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

## **Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente**

- ◆ svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- ◆ formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;

- ◆ elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- ◆ fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- ◆ collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- ◆ fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- ◆ esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- ◆ cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- ◆ fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- ◆ promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatici delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

## **U.O. Acqua**

- ◆ provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- ◆ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- ◆ svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- ◆ elabora i dati e predispone la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

## **U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche**

- ◆ Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria

- ◆ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- ◆ presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- ◆ svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- ◆ cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- ◆ gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- ◆ cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- ◆ gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

## **Settore Laboratorio**

- ◆ provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- ◆ esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- ◆ provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)
- ◆ esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- ◆ presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- ◆ cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- ◆ collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati